CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

ORDINE DEL GIORNO n. 1232

Il Consiglio regionale

premesso che:

- a partire dal 10 ottobre di quest'anno si sono registrati in Piemonte incendi boschivi che hanno avuto come conseguenza una situazione di emergenza che perdura tuttora e che ha interessato, in particolare, la Valle Stura, la Vai Varaita, il Pinerolese, la Val di Susa e Locana;
- da quando è cominciato Io stato di massima allerta sono state impiegate più di 2 mila unità di personale e più di 500 mezzi: infatti sono oltre 2190 i volontari, oltre a Vigili del fuoco e alla protezione civile, presenti sui luoghi interessati, impiegati su 3 turni giorno e notte a presenza costante;
- vi sono borgate isolate, paesi coperti da uno strato spesso di fuliggine e avvolte dal fumo che rende l'aria irrespirabile e a tratti impedisce anche di sorvolare le aree interessate e le forze di intervento operano per isolare gli incendi nonché per salvaguardare l'incolumità delle pesone, delle case, delle infrastrutture, degli animali e dei territori;

rilevato che

- hanno favorito l'innesco ed il propagarsi degli incendi sul territorio piemontese il perdurare di particolari condizioni meteorologiche rappresentate dall'assenza di precipitazioni, dalla presenza del vento, con numerosi episodi di foehn anche intenso nonché dalle temperature elevate;
- l'estinzione degli incendi è stata coordinata e condotta dal Sistema regionale Antincendi Boschivi, come previsto dalla normativa vigente e dai documenti tecnici ad essa riconducibili;
- la Regione, in attuazione della legge 353/2000 (Legge quadro in materia di incendi boschivi) e della legge regionale 21/2013 (Norme di attuazione della legge 21 novembre 2000, n. 353) coordina tutte le attività del Corpo volontari anticendi boschivi del Piemonte, redige gli strumenti di pianificazione (Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi) e ne applica i contenuti, promuove l'informazione e la divulgazione sulla prevenzione degli incendi, favorisce gli studi e le ricerche in materia AIB e, tramite apposite convenzioni, finanzia e coordina l'attività svolta dagli altri soggetti;

dato atto che:

- il Corpo Volontari dei Vigili del Fuoco, l'AIB, la VAB ed altre associazioni del Piemonte intervengono operativamente in tutte le fasi di sorveglianza e di lotta attiva agli incendi boschivi oltre a partecipare ad iniziative di sensibilizzazione per la prevenzione sul rischio incendi;
- l'emergenza si presenta con un carattere di eccezionalità tale da rendere urgente e necessaria la predisposizione di ulteriori specifiche misure di salvaguardia del territorio;

consapevoli dell'importanza

- del ruolo dei volontari non solo in tutte le fasi operative di contrasto agli incendi boschivi ma anche, in considerazione della loro conoscenza del territorio, nelle fasi di sensibilizzazione e informazione sui comportamenti da adottare;
- di diffondere il valore educativo e sociale delle attività di promozione della tutela del territorio tra i cittadini nonché della cultura di protezione civile e delle corrette norme di comportamento per la salvaguardia dell'ambiente, che possono rappresentare lo strumento per ridurre nel tempo, in maniera significativa, il riprovevole fenomeno degli incendi boschivi talvolta a carattere colposo;

visto che:

- a seguito della riforma del D.lgs. 177/2016 che ha portato all'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato in altre amministrazioni si è reso necessario rivedere l'organizzazione del sistema regionale di antincendio boschivo, in termini di risorse umane e di mezzi terrestri ed aerei;
- tale cambiamento organizzativo ha reso ancora più rilevante l'intervento dei volontari anche per l'avvistamento tempestivo dei focolai e per l'individuazione dei comportamenti colposi o dolosi;
- la promozione delle associazioni di volontariato costituisce un'occasione di ulteriore crescita e di miglioramento dell'intero sistema di prevenzione in risposta agli incendi boschivi;

considerato pertanto prioritario adottare provvedimenti di carattere preventivo e di potenziamento dei sistemi di allarme e difesa anche favorendo le associazioni di volontariato che già operano sul territorio nell'ambito delle attività programmate dagli enti e dalle forze dell'ordine

impegna la Giunta regionale

- a promuovere, anche attraverso appositi incentivi economici, nell'ambito delle attività poste in essere per arginare il continuo propagarsi di incendi boschivi sul territorio:
  - le attività delle associazioni di volontariato che, in modo integrato e nelle forme consentite dalla normativa vigente, svolgono interventi di protezione civile e antincendio boschivo con obiettivo prioritario alla prevenzione mediante vigilanza;
  - i compiti di supporto alla vigilanza e tutela del territorio in un'ottica collaborativa con le forze dell'ordine e delle polizie municipali al fine di individuare tempestivamente eventuali comportanti colposi o dolosi, sempre in riferimento alla vigilanza preventiva;
  - a valutare che nel bilancio di previsione finanziario 2017-2019, vi siano le adeguate risorse, vista la situazione di urgenza ed emergenza rappresentata in premessa.

---==oOo==---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 14 novembre 2017